

SCHEDA PER IL PROGRAMMA DELL'INSEGNAMENTO DI
DIRITTO INTERNAZIONALE
CdS L-36 - a.a. 2020-2021

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Diritto internazionale
Corso di studio	Scienze Politiche
Crediti formativi	L 36
Denominazione inglese	International Law
Obbligo di frequenza	Vivamente consigliata
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	
Nome Cognome	Indirizzo mail
Giovanni Cellamare	giovanni.cellamare1 @uniba.it

Dettaglio crediti formativi		
Ambito disciplinare	SSD	Crediti
Giuridico	Ius13	8

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Promo semestre
Anno di corso	Secondo
Modalità di erogazione	Lezioni frontali e seminari integrativi

Organizzazione della didattica	
Ore totali	200
Ore di corso	64
Ore di studio individuale	136

Calendario	
Inizio attività didattiche	14 settembre 2020
Fine attività didattiche	

Syllabus	
Prerequisiti	L'esame di Diritto internazionale dovrà essere preceduto dal superamento dell'esame di Istituzioni di diritto pubblico IUS/09.
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) coerenti con i risultati di	Conoscenza e capacità di comprensione. Conoscenza e capacità di comprensione della struttura e dei caratteri della Comunità internazionale e del suo ordinamento. Conoscenza e capacità di comprensione applicate. Conoscenza e capacità

<p>apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)</p>	<p>di utilizzazione delle categorie giuridiche pertinenti nell'analisi della prassi della Comunità internazionale.</p> <p>Autonomia di giudizio. Autonomia di giudizio in relazione all'applicazione nella prassi delle norme e istituti oggetto di studio.</p> <p>Abilità comunicative. Abilità nel comunicare le conoscenze apprese usando il linguaggio adeguato alla situazione comunicativa di cui si tratta.</p> <p>Capacità di apprendere. Capacità di acquisire competenze e conoscenze metodologiche funzionali a successivi apprendimenti teorici e svolgimenti pratici.</p>
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>L'ordinamento internazionale e i suoi caratteri fondamentali. I soggetti internazionali e le fonti del diritto internazionale: rapporti tra queste e il diritto statale. La sovranità territoriale e i suoi limiti. La protezione dei diritti dell'uomo e il trattamento dei cittadini stranieri, in specie degli immigrati. La punizione dei crimini internazionali. Il trattamento degli Stati stranieri e dei loro organi. Il trattamento delle organizzazioni internazionali e dei loro funzionari. Il diritto internazionale. marittimo. L'illecito internazionale. La disciplina dell'uso della forza nel diritto internazionale contemporaneo. L'autotutela nell'ordinamento internazionale. Il sistema di sicurezza collettiva dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Le controversie internazionali e i mezzi di regolamento delle stesse o volti a facilitarne la soluzione.</p>

Programma	
<p>Testi di riferimento</p>	<p>B. CONFORTI, Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, XI edizione (a cura di Massimo Iovane), 2018 (pp. 3-120; 140-490), ovvero</p> <p>F. SALERNO, Diritto internazionale. Principi e norme, Cedam, Padova, IV, edizione, 2017 (pp. 1-65, 113-270, 303--547);</p> <p>nonché</p> <p>G. CELLAMARE, Lezioni su la disciplina dell'immigrazione irregolare nell'Unione europea, Giappichelli, Torino, 2011 (con esclusione dei paragrafi 10, 14-16 del cap. II).</p> <p>Testi normativi nella pagina web del docente. Durante il corso saranno indicati testi di approfondimento collegati alle esercitazioni ed alle altre attività.</p>
<p>Note ai testi di riferimento</p>	<p>Nel primo dei testi indicati, le parti con caratteri più piccoli vanno lette in funzione della comprensione della parte con caratteri più grandi.</p>
<p>Metodi didattici</p>	<p>Lezioni frontali, seminari, esercitazioni prevalentemente interdisciplinari in lingua inglese e/o francese. Proiezioni riferite a casi di attualità rivelatori della prassi pertinente. E' prevista la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la presentazione di lavori individuali e/o di gruppo funzionali a indirizzare gli studenti verso l'acquisizione delle metodologie e della capacità di autonomia e di analisi</p>

	autonomia di analisi.
Metodi di valutazione	<p>Modalità di esame: gli studenti frequentanti possono sostenere una prova intermedia (esonero), sulla parte generale del programma, le cui modalità di svolgimento (in forma scritta, in presenza, della durata di due ore, consistente nella risposta a due quesiti, su tre domande; o in forma orale) dipenderanno dall'andamento della pandemia. Gli studenti che superino la prova intermedia, della cui valutazione si terrà conto in quella finale, all'esame orale di perfezionamento porteranno la sola sezione speciale del programma. Per coloro che non superino la prova intermedia o rifiutino il voto, l'esame comprenderà la parte generale e quella speciale</p> <p>Per gli studenti non frequentanti: esame finale in forma orale</p>
Criteri di valutazione	<p>Padronanza della materia, capacità di ricercare autonomamente le fonti normative e giurisprudenziali e di interpretarle sistematicamente. Lo studente avrà le capacità di creare collegamenti tra le tematiche del diritto internazionale e tra queste e le fattispecie in cui le stesse possano venire in gioco, in specie dal punto di vista dell'operatore giuridico interno. Lo studente dovrà assumere le capacità di analisi di casi concreti verificabile nel corso delle lezioni o dall'eventuale presentazione di relazioni individuali o di gruppo. Chiarezza tecnica espositiva. Lo studente dovrà dimostrare adeguato livello di approccio metodologico</p>
Composizione Commissione esami di profitto	Giovanni Cellamare (presidente), Egeria Nalin, Valeria Di Comite, Angela Maria Romito, Giuseppe Morgese, Francesco Celenatano